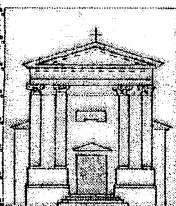


PARROCCHIA DI AGUGLIANA

DOMENICA 9 9.00 Maraschin Giorgio; Casarotto Luigi, Dino e Palmira.
XXVIII T.O.

DOMENICA 16 9.00 Offerentis.
XXIX T.O.



PARROCCHIA DI SELVA

DOMENICA 9 10.30 Ciman Pietro; Offerentis.
XXVIII T.O.

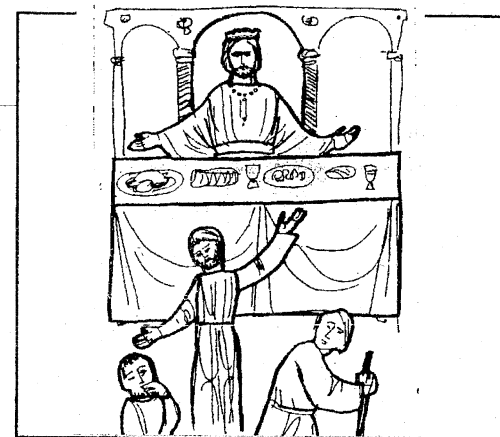
SABATO 15 19.00 30° Roviato Luigi.

DOMENICA 16 10.30 Offerentis.
XXIX T.O.

A MONTEBELLO

Catechismo in Oratorio	GIORNO	ORA
Terza media	Venerdì	15.00-16.00
Seconda media	Mercoledì	14.30-15.30
Prima media	Mercoledì	14.30-15.30
Quinta elementare	Martedì	15.00-16.00
Quarta elementare	Sabato	14.30-15.30
Terza elementare		

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI AGUGLIANA, SELVA E MONTEBELLO VICENTINO



**Gesù invita
tutti gli uomini
alla sua mensa**

*Molti sono
chiamati
ma pochi eletti*

Domenica 9.10.2005 - XXVIII del Tempo Ordinario

La parabola è la risposta alla decisione di eliminare il profeta, e solo la paura della folla trattiene sommi sacerdoti e anziani dal compiere il gesto. Questo giustifica una narrazione dura, "definitiva", ma conferma pure la bontà e la verità delle parole del profeta Gesù che si vuole eliminare.

Nel racconto si incrociano molti temi, ma la struttura è sufficientemente chiara: un re rivolge il suo invito a diverse persone: alcuni rifiutano, altri accettano e c'è chi, pure accettando, si presenta all'appuntamento in modo inadeguato. Vediamo qualche particolare.

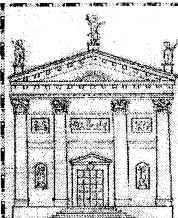
La volontà del re è per una festa di nozze, al cui centro c'è il Figlio. L'invito è ripetuto, ma l'elemento caratteristico sembra essere il fatto che il banchetto è pronto, la festa deve iniziare, l'ingresso al regno non può essere dilazionato. La chiamata esige una risposta, qui e ora.

L'opposizione diventa rifiuto, insulto e omicidio. E così il re, indignato, elimina coloro che avevano rifiutato.

Degne di nota sono le nuove condizioni dell'invito. Le disposizioni sono le più ampie: *tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze*. L'esecuzione, alla lettera, conferma che i servi raccolgono *quanti ne trovarono, buoni e cattivi* e così la sala si riempì.

A questo banchetto uno partecipa per sua scelta; l'elezione non cancella la responsabilità. Anzi potrebbe essere la qualità di gioire per la festa il segno (la veste) dell'accoglienza dell'invito.

G.T.



PARROCCHIA DI MONTEBELLO

LUNEDÌ 10 S. Daniele Rm 1,1-7; Lc 11,29-32	8.00	Anime del Purgatorio.
	19.00	Lovato Amelia; Bortolaso Biagio.
MARTEDÌ 11 S. Firmino Rm 1,16-25; Lc 11,37-41	8.00	Negro Gemma e Francesco.
MERCOLEDÌ 12 S. Serafino Rn 2,1-11; Lc 11,42-46	8.00	Ann. Vinante Drosolina e Fam; Cerato Lorenzo; Griffante Giuseppe.
	19.00	Ann. Pedrina Giovanni; Ann. Dalla Pozza Alessandro e Molon Catterima; Lumasino Amedeo e Casagrande Rosa.
GIOVEDÌ 13 S. Romolo Rm 3,21-30; Lc 11,47-54	8.00	Trentin Giuseppe e Anna.
	20.00	Adorazione
VENERDÌ 14 S. Callisto Rm 4,1-8; Lc 12,1-7	8.00	Offerentis.
	19.00	Ann. Pozza Maria, Antonio, Giulio; Ann. Feder Giuditta e Fam; Festugato Jole.
SABATO 15 S. Teresa Rm 4,13-18; Lc 1,8-12	17.00	CONFESSIONI
	19.00	Ann. Castegnaro Guido; Bozzoli Irene; Casanova Secondo e Lina; Portinari Antonia; Tessari Lino e Irma; Peruffo Lina; Mazzocco Silvano; Ceolato Rina e Adelina; Biscotto Domenico, Elisa, Rosina, Teresa; Schio Letizia, Anna e Giovanni; Dalla Gassa Ottavio; Pagiusco Margherita; Vivi e defunti Classe 1949.
DOMENICA 16 XXIX T.O. Is 45,1-6; Sal 95 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21		Ss. Messe: Ore 9.00 - 10.30 (Scuola Materna) - 19.00
	15.30	Ora Santa.

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 9 ore 10.30 **BATTESIMI** di Antolini Giovanni, Benati Giulio, Carlotto Milena, Di Fabio Iris, Marini Irene, Pegoraro Linda, Repele Giosué Sergio, Zanuso Enrico, Zuccon Cesare.

Lunedì 10 ore 20.30 in Oratorio **Incontro A.V.U.L.S.S.**

Martedì 11 ore 20.30 in Oratorio **Incontro con la Parola.**

Mercoledì 12 ore 20.30 in Oratorio **Genitori 5° elementare.**

Giovedì 13 ore 20.30 in Oratorio **Genitori 4° elementare.**

Venerdì 14 ore 20.30 in Oratorio **Genitori 3° elementare.**

Domenica 16 ore 10.30 messa in onore a S. Bertilla con i Bambini della Scuola Materna e loro familiari.

La Bibbia secondo Linus

La Bibbia ci raccomanda di servire e amare il Signore con tutto il nostro cuore, con tutta la nostra mente e con tutte e due le nostre mani. E' su questo cammino che seguiamo la Bibbia e andiamo incontro al Dio che la abita. E vediamo come la Bibbia parli sempre e in primo luogo di cuore, e solo successivamente di testa, di mente. E' importante ricordarlo perché siamo naturalmente propensi ad agire in ordine inverso.

Se il nostro primo approccio alla Bibbia è di ordine mentale, è probabile che non si trovi granché come significato, né per noi né per coloro a cui desideriamo spiegarla. Invece tantissimi brani della Bibbia possono essere considerati brani di poesia. Ed è giusto che sia così. Perché quando Dio in persona si presenta ad un uomo, ad una donna, è al suo cuore che vuole parlare. E' il cuore la sede del nostro incontro con Dio, perché il cuore è ciò che abbiamo di più personale e inalienabile, ciò che fa di noi una persona autentica e inimitabile. E, quando il cuore comanda, la mente e tutto il resto devono obbedire. O, come spesso si dice, "la fede non può essere insegnata ma solo sentita dentro di sé".

Ancora e sempre, dobbiamo leggere la Bibbia con tutte le nostre grandi domande, le domande dettate dal cuore. Certo, può essere interessante chiedersi il "chi", il "dove" e il "perché" di un passaggio delle Scritture, ma la Bibbia vi risponderà solo se è necessario. La Bibbia invita piuttosto ad ascoltare - semplicemente, attentamente, seriamente - ciò che viene detto. Perché il non ascoltare è assai più pericoloso che non trovare risposta a una domanda.

